

COMUNICATO STAMPA

del 7 novembre 2011

BENZINAI: UN SECCO NO! ALL'AUMENTO DEI PREZZI IPOTIZZATO DAL GOVERNO

NESSUNA MEDIAZIONE DI FRONTE A PROPOSTE STRUMENTALI

La proposta di rispettare gli impegni assunti a più riprese con la Categoria attraverso un ennesimo aumento dei prezzi dei carburanti è inaccettabile e dal vago sapore strumentale.

E' il commento alle **proposte avanzate a mezzo stampa del sottosegretario Saglia** -affidato ad una nota- dei **Presidenti di Faib Confesercenti, Martino Landi, e Fegica Cisl, Roberto Di Vincenzo**, delle Organizzazioni di categoria che hanno proclamato lo **sciopero che scatterà alle 19.00 di domani, martedì 8 novembre.**

Il Governo -prosegue la nota- ha il dovere, oltreché ogni possibilità, di **trovare all'interno delle disponibilità già accertate le risorse necessarie per confermare un provvedimento dovuto** e che si limita a riconoscere il **servizio essenziale, delicato e ad altissimo rischio**, offerto dai Gestori all'Erario.

Immaginare di poter chiedere ad una Categoria che si batte strenuamente contro il caro-carburanti, i continui aumenti delle accise, per la liberalizzazione di un settore ingessato e sottratto alla concorrenza, di farsi complice e partecipante dell'ennesimo intervento sui prezzi appare per quello che è: un pretesto per sottrarsi alle proprie gravissime responsabilità.

Il fatto poi -conclude la nota- che il Ministero dello sviluppo economico sia venuto meno persino all'impegno che aveva assunto pubblicamente appena venerdì scorso, circa l'invio di un documento contenente le proposte finali e risolutive, **toglie qualsiasi possibilità di successo ad una composizione della vertenza in extremis, prima dell'avvio dello sciopero che scatterà dalle 19.00 di domani sera**, mettendo una ipotetica pressoché tombale sull'incontro convocato per domani stesso, al quale il **Coordinamento Nazionale Unitario di Faib Confesercenti e Fegica Cisl** fa sapere di partecipare per mera cortesia istituzionale.